

CULTURA | SPETTACOLI | SOCIETÀ

il caffè Estate

DEL LUNEDÌ

LA TERZA KINSKI Modella, attrice, bellissima: è Sonja Kinski, 26 anni, figlia di Nastassja e di Ibrahim Moussa. La coppia ha avuto anche Aljosha; Nastassja ha poi avuto altri due figli, con Quincy Jones e Vincent Spano



Cuor di Nastassja

«Quel racconto di De Luca mi ha commossa»
La Kinski torna a recitare in un "corto" italiano

Giovanni Bogani
BORGIO EGNAZIA (Brindisi)

NON AMA dare interviste. Perché si tratta, dice, di raccontare la sua vita. Le sue emozioni. «E' una cosa intima, difficile, parlare di sé; pensando poi che vada scritto su un giornale, fa paura», dice. La sua diffidenza è uno dei segnali che Nastassja Kinski è una persona vera. Per lei ogni parola è importante.

DALLA FINE degli anni '70 e per tutti gli '80 il suo nome è stato sinonimo di una bellezza moderna, di una sensualità sconvolgente, magnetica, misteriosa. Nastassja Kinski era ieri in Italia, in Salento, per ricevere il premio Finibus Terrae, nel festival diretto da Romeo Conte. Un vestito bianco leggero, la voce sottile, timorosa. Sembra ancora la bambina enigmatica, silenziosa del suo primo film, "Falso movimento" di Wim Wenders. Wenders che poi ritroverà in "Paris Texas", dove Nastassja regalerà alla storia del cinema una delle scene più belle. Quella conversazione tra due ex amanti, con uno specchio nel mezzo a dividerli, straziante immagine della separazione.

NASTASSJA ha vissuto molte vite. Ragazzina diciottenne, rivelata in "Così come sei" di Lattuada, al fianco di Mastroianni; l'anno dopo, diretta da Polanski in "Tess": interpretazione memorabile, vince il Globo d'oro. Poi il resto: Coppola, Konchalowski, con cui gira "Maria's Lovers", di nuovo angelo per Wenders. Negli anni recen-

ti, un ruolo in "Inland Empire" del maestro David Lynch, e anni di silenzio. Ma ora sta per tornare sullo schermo. Con un film girato in Italia.

Nastassja, di che cosa si tratta?

«E' un cortometraggio che abbiamo girato sulle Dolomiti, tratto da un racconto di Erri De Luca. Si chiama "Il turno di notte lo fanno le stelle"...».

Che cosa racconta?

«Racconta di due persone che hanno subito ferite emotive e fisiche: delle operazioni al cuore per cui potevamo non farcela. Ci conosciamo in ospedale, compagni di malattia e di guarigione; abbiamo esperienza simile della vita e della morte. E cerchiamo di riprendere in mano le nostre vite, con una scatola sulle Dolomiti». Nel cast Julian Sands, Enrico Lo Verso e lo stesso Erri De Luca. La regia è di Edoardo Ponti. Il corto uscirà in dvd, insieme al racconto.

Che cosa la ha convinta a ritornare al cinema? E perché è stata lontana così tanto tempo?

«Mi ha convinta la bellezza del racconto. Erri De Luca è stata una scoperta meravigliosa. E poi, l'amicizia che mi lega a una delle produttrici, Silvia Bizio, che vive a Los Angeles come me. Sì, io vivo a Los Angeles ma non frequento il mondo del cinema: mi interessa di più la vita vera, la vita dei miei figli. Sono stata lontana dal cinema, per stare più vicina a loro. A un certo punto ho deciso che non si può avere una famiglia e andare sempre per il mondo».

Con Roman Polanski ha avuto anche una relazione molto

stretta. Com'era, per una ragazza di 19 anni, rapportarsi a un uomo di 25 anni più grande?

«Siamo stati da subito amici. Mi trattava da pari a pari. E' sempre stato serissimo, e mi ha dato il rispetto che si dà a un adulto. Era questo il bello. L'ho rivisto a Cannes alla proiezione di "Tess" restaurata, e mi sono commossa. Io spero di poter, un giorno, tornare a lavorare con lui».



Nastassja giovanissima e in un ritratto recente: la Kinski è nata a Berlino nel 1959



Sorrentino sul set: «Altro che Twitter»

LA DELUSIONE dei fan del regista di "This must be the place" e "Il divo" corre su Twitter: «Io sono una persona seria, lavoro dalla mattina alla sera e non ho tempo per scrivere ca...te», ha fatto sapere sabato sera Paolo Sorrentino circa il @TPagoda che ancora ieri contava oltre mille follower sul social

network. L'account TPagoda (Tony Pagoda), con tanto di faccia del regista e la massima filosofica «Solo una cosa sopporto. La sfumatura» (tratta dall'ouverture del libro di Sorrentino "Hanno tutti ragione") è dunque un falso. Il vero Sorrentino invece che su Twitter sarà nei prossimi giorni sul

set romano del suo nuovo film "La grande bellezza" (un omaggio alla Dolce Vita felliniana), primo ciak il 9 agosto. Protagonisti Toni Servillo, Sabrina Ferilli, Carlo Verdone, Isabella Ferrari, Giorgio Pasotti. Tra le voci, anche una partecipazione di Angelina Jolie.

IL MITO

Esaltante ed esaltato Klaus l'attore furore di Dio

KLAUS Kinski (1926-1991), il padre di Nastassja, è stato attore dal piglio luciferino. Era già lo scagnozzo gobbo in "Per qualche dollaro in più", ma è con Werner Herzog che diventa un'icona del cinema più estremo: con "Aguirre furore di Dio", "Woyzeck", "Nosferatu" e "Fitzcarraldo" si afferma negli anni '70 e '80 come l'attore demoniaco, il più esasperato ed esaltante, e talvolta esaltato della storia del cinema recente.

